

Per «Victor Victoria» Julie Andrews plateale rifiuto al Tony Award

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Julie Andrews - mostro sacro dello spettacolo americano non solo per i musical ma soprattutto per la sua straordinaria carriera ad Hollywood, iniziata 30 anni fa con *Mary Poppins* - ha annunciato il suo gesto nel modo più «teatrale» possibile: è tornata sul palcoscenico, subito dopo la conclusione del suo spettacolo di ieri, e ha parlato direttamente al pubblico che ancora la stava applaudendo. Ha detto: «Ho ricevuto la nomination per il Tony Award in quanto migliore attrice. Ma *Victor Victoria* non è solo una cosa mia: è uno spettacolo bellissimo, basato su un lavoro di gruppo e sulla professionalità grandissima di tutti noi. Era giusto assegnare molte nomination e soprattutto premiare come miglior spettacolo dell'anno, lo ci ho pensato bene: il mio cervello e il mio cuore mi hanno detto che non posso andare da sola a prendere questo premio, se me lo vorranno dare, e che allora resto qui in teatro con voi e con i miei amici e rifiuto la candidatura...». C'è stato un grande applauso. Ma l'attrice si è probabilmente sentita umiliata anche dal fatto che la versione teatrale di *Victor Victoria*, prodotta da suo marito Blake Edwards e costata otto milioni e mezzo di dollari, non è stata scelta per nessun'altra categoria oltre a quella della miglior attrice protagonista. A Blake Edwards non è restato altro che rispondere: «È stata una scelta tutta sua. Io ho fatto l'avvocato del diavolo». Lo show era stato stroncato al debutto dal *New York Times*, ma poi aveva avuto un grande successo di pubblico.

La giuria dei Tony Awards è composta da 14 membri, tra i quali registi, attori, coreografi, critici teatrali. È contro questa giuria che è diretta la polemica della Andrews. E per la verità non solo la sua. Anche i produttori di altri spettacoli di grande successo, esclusi dalle candidature, ieri hanno protestato vivacemente. In particolare i produttori di *Big* e di *State Fair*, che - insieme a *Victor Victoria* - sono largamente in testa alla classifica degli incassi nella stagione in corso. James Freydeber, che è il produttore di *Big*, ieri ha dichiarato ai giornalisti: «Ci aspettavamo di più. Eravamo convinti di avere meritato. Ed eravamo sicuri che quest'anno saremmo finiti sotto i riflettori del Tony Award come protagonisti. Invece la giuria ha dato un giudizio del tutto diverso e ci ha candidato solo per un paio di premi minori. Ci sentiamo defraudati...».

In finale, a contendersi il premio al miglior musical dell'anno (cioè il premio che *Big* e *Victor Victoria* erano sicuri di avere meritato) sono finiti quattro spettacoli minori, realizzati da compagnie che fino a poco tempo erano di dilettanti. Due di questi spettacoli sono a Broadway da pochissimi mesi.

Uno dei 14 giurati che hanno partecipato alla scelta delle candidature, ieri ha commentato la polemica (ma in condizioni di anonimato) con una dichiarazione rilasciata alla Associated Press. Ha detto: «Non abbiamo avuto nessun pregiudizio. Il voto dei 14 giurati è stato libero e segreto. La bravura di Julie Andrews non si discute, e infatti è stata nominata per il «Tony» alla migliore attrice con un voto unanime. Per il resto, sia *Big* sia *Victor Victoria* ci sono sembrati spettacoli che lasciano a desiderare sotto diversi aspetti». Il portavoce del Tony Award ieri ha dichiarato che nonostante il gesto di Julie Andrews, i dirigenti del premio sperano ancora di convincerla a ripensarci e di averla il prossimo 2 giugno alla cerimonia di assegnazione dei premi. *Victor Victoria* è un remake di film popolare senza grinta: così si è espresso ieri il *Times*, «per questo essere snobbati è come venire esclusi dalla festa di classe in una scuola con sole tre dozzine di alunni».



Il pianista Misha Mengelberg

Al festival Angelica di Bologna Improvvisazioni d'Olanda con il piano di Mengelberg e il vibratore di Palinckx

HELMUT FAILONI

BOLOGNA. La «dottoressa» Angelica ormai da sei anni passa da Bologna per riferire sullo stato di salute dell'avanguardia e della musica improvvisata e ci dice che anche quest'anno non ci sono problemi particolari. È iniziata infatti martedì sera (e proseguirà fino a domani) l'edizione '96 di questo festival atipico che quest'anno ospita alcune realtà musicali olandesi. Uno dei musicisti più attesi era il pianista e compositore Misha Mengelberg, eminenza grigia della scuola europea. Lo si è ascoltato in piano solo l'altra sera: è salito sul palco a passi lenti con bicchiere di vino, posacenere e un pacchetto di Marlboro Lights. Un attimo di concentrazione per liberare la mente dai cliché e poi nota su nota alla ricerca di un'idea che si presentasse naturalmente e senza forzature alcuna. Il percorso dell'improvvisazione autentica, privo di qualsiasi direzione prestabilita, si è liberato, un po' come faceva John Cage, dalla necessità da far cadere qualcosa che fosse legata al proprio passato, per far fluire in una sorta di flusso di coscienza la musica, scoperta insieme al pubblico con tutti i rischi che ciò comporta.

L'incedere sonoro era lento, ma solenne con molte pause fra un accordo orchestrale e l'altro con il progressivo addensarsi dell'impatto su episodi nettamente demar-

cati tra loro, l'approccio è tutt'altro che fisico, sebbene gestuale ed ogni avanzamento musicale è ben calcolato. Gli occhi socchiusi per il fumo della sigaretta accesa fissavano un'ipotetica partitura appesa nell'aria: questo è il Mengelberg che preferiamo, l'improvvisatore radicale ed imprevedibile persino per se stesso, più che il compositore per grande orchestra che ha presentato alcune sue partiture la sera prima nella sede accademica del Teatro Comunale sotto la direzione di Ernst Van Tiel, partiture dalle quali ci si aspettava se non altro più ironia e sarcasmo.

Lo stesso discorso vale per il pianista Guus Janssen, che si è presentato al Comunale nell'insolita veste di clavicembalista e compositore per orchestra per una performance che ha spaziato dall'inevitabile barocco a Lennie Tristano. Il quintetto del chitarrista Jacques Palinckx ci ha fatto invece scoprire che il vibratore può essere anche uno strumento musicale: in questa osservazione il senso del concerto del quintetto, in cantiera tra sonorità lisergiche e *hard core* di matrice zorniana teatralissimamente rappresentate dai musicisti sul palco, fra i quali spiccava il trombone del giovanissimo Joost Buis che imprimeva un piacevole e necessario assetto melodico al caos disacratore delle composizioni.

Trasferimento a Berlino per Bejart?

Ieri i maggiori quotidiani svizzeri hanno riportato la notizia di un possibile trasferimento della compagnia di danza di Maurice Bejart da Losanna a Berlino. Il contratto con la città per il quale ha creato la compagnia di balletto scadrà l'anno prossimo e il coreografo avrebbe ricevuto un'interessante proposta dalla città tedesca.

Muore McNeill Fondò l'omonimo «Breakfast club»

A 88 anni è morto a Evanston (Illinois) Donald Thomas McNeill, per complicazioni all'apparato respiratorio. Fu lui il creatore e l'animatore del *Don McNeill's breakfast club*, lo spazio radiofonico mattutino che veniva trasmesso dalla Nbc blue network e poi dalla Abc per essere ripreso da altre 400 stazioni tra Usa, Canada e le forze armate americane presenti in tutto il mondo. Nel '93 la Radio hall of Fame gli aveva riconosciuto un tributo speciale.

Due film «in lotta» su Janis Joplin

A ventisei dalla morte per overdose di Janis Joplin, una delle figure chiave del rock dei primi anni '70, Hollywood ha deciso di mettere in cantiere due film che molto probabilmente si daranno battaglia. Il primo progetto sarà diretto da Marc Rocco e dovrebbe essere interpretato dalla cantante Melissa Etheridge che canterebbe nel film le canzoni di Joplin. Il secondo sarà realizzato da Nancy Savoca, interprete più probabile Lily Taylor, ed è stato appoggiato dalla famiglia Joplin che concederà il permesso per utilizzare le canzoni originali della cantante nella colonna sonora.

Ligabue e Mick Taylor a «Yes Europe»

Ieri a Torino si è tenuto il concerto «Yes for Europe», che Raiuno trasmetterà stasera alle 22.45. Protagonisti della serata sono stati Ligabue e il chitarrista ex Rolling Stones Mick Taylor, che insieme hanno eseguito due brani dall'ultimo album di Ligabue *Buon compleanno Elvis* e due classici dei Stones, *You can't always get what you want* e *You gotta move it*.

Radio Popolare «Extrafesta» a Milano

Oggi e domani al Palatrussardi di Milano si terrà l'undicesima edizione di *Extrafesta*, rassegna di world music che quest'anno cresce di una serata e punta, come sempre, all'incontro fra le comunità immigrate e il capoluogo lombardo. Per la prima volta arriverà domani a Milano Olo dum, il più famoso «blocco afro» del carnevale di Salvador de Bahia, protagonista dell'ultimo video di Michael Jackson. Dopo si esibiranno i Taken to bottle e i Jubilee Shouters. Stasera aprono i Gam-gam delle Comore e Daniele Sepe.

Applaudita l'opera di Battistelli diretta da Ronconi sulle orme di Pasolini

Un «teorema» di seduzioni fatali

Abbado stringe accordi

Claudio Abbado e i Berliner Philharmoniker stanno riscuotendo un enorme successo con l'esecuzione dell'«Elektra» di Strauss al Maggio fiorentino e il concerto con musiche di Brahms e Beethoven. E lo stesso Abbado si è espresso in favore di una collaborazione continuativa tra la manifestazione toscana e il festival di Pasqua di Salisburgo che ha coprodotto il lavoro di Strauss. Il maestro ha anche proposto una collaborazione tra la Gustav Mahler JugendOrchester e la Scuola di musica di Fiesole.

Grandi applausi per *Teorema*, l'opera musicale che Giorgio Battistelli ha composto sulla scorta dell'omonimo romanzo (e film) di Pasolini. L'opera è stata allestita con la regia di Luca Ronconi presso il capannone dell'ex Deposito Autobus dell'Atac, trasformato in una sorta di deserto sabbioso e argilloso che diventa uno sfondo quasi biblico per la vicenda di seduzioni e violenze all'interno di una famiglia «alto borghese».

ERASMO VALENTE

ROMA. È bene architettato come lo svolgimento di un tremendo fatto biblico. C'è, del resto, sotto il capannone dell'ex Deposito Autobus dell'Atac (via Flaminia, 80) - recuperato dal Teatro dell'Opera per suoi particolari spettacoli - una sorta di deserto sabbioso e argilloso, che è quella raccontata da Pasolini in *Teorema* (romanzo e film). Giorgio Battistelli, che ha recentemente avuto un gran successo con la nuova opera, *Prova d'orchestra* (dal film di Fellini), aveva già fatto rappresentare questo suo *Teorema* a Firenze, nel Ridotto del Comunale. Cioè in

uno spazio tradizionale: l'interno d'una casa nella quale si compie la tragedia scatenata in una famiglia «alto borghese» di Milano dall'arrivo di un bellissimo ospite, il quale, ad uno ad uno, conquista gli abitanti della casa. La domestica, la moglie, il *pater familias*, il figlio e la figlia.

L'opera è riproposta in altro allestimento (Luca Ronconi, regista) che ha trasformato il capannone suddetto in una sorta di deserto biblico. Gli eventi, infatti, sono un po' lo sviluppo di situazioni enunciate da un dicatore che recita passi dalla Bibbia. Situazioni che hanno poi un riferimento

nei vari quadri dell'opera suddivisa in due atti, ma eseguita tutta di seguito.

Dice il recitante, ad esempio: «Egli verrà su di voi, terribile e matto, ed ecco che l'ospite arriva e scatena primordiali sensi in una comunità che ha già perduto la vita e perderà presto anche la ragione. Ognuno vuole essere posseduto dall'ospite, e Pasolini aveva trovato il legame con la Bibbia, riprendendo da Geremia le parole che dicono: «Mi hai sedotto, Dio, e io mi sono lasciato sedurre. Mi hai violentato e hai perduto. Sono diventato oggetto di schermo ogni giorno...». Tant'è, la famiglia è distrutta. L'ospite se ne va e il *pater familias*, alla fine, fa un lento, totale *strip-tease*, sperdendosi nel deserto. In tre dei quattro bordi del rettangolo che simboleggia il deserto in cui viviamo come chiusi in un maneggio, si accendono, con crepitio di scintille, fiacole ad olio, fumose, che, in genere, danno il segno, nelle strade (il deserto) di pericoli nel traffico.

È il momento culminante dello spettacolo, ma si pone come una

frattura con l'alone allusivo che era stato diffuso intorno alla vicenda. Così come una frattura con il clima della vicenda stessa può rilevarsi nel galoppo di un fattorino (appunto nel maneggio) che porta i telegrammi di arrivo e di partenza del terribile Ospite.

Dal fondo la musica che, a tratti, avvolge circolarmente il pubblico, un po' sembra lontana ed estranea alla geometria dei movimenti scenici. I personaggi non cantano né parlano: si muovono come in una pantomima crudele. Le amplificazioni vanificano, a volte, il prezioso tessuto fonico inventato da Battistelli. Un tessuto che il pubblico dovrebbe avere più a portata di mano.

Ha diretto Vittorio Parisi (il nucleo orchestrale è del Teatro dell'Opera), hanno realizzato la famiglia Carmen Scarpitta (la moglie), Tony Guilfoyle (il marito), Daniele Salvo e Valeria Milillo (i figli), Gabriella Zamparini (la domestica). Il pubblico ha salutato con forti applausi lo spettacolo e i suoi artefici. Repliche stasera, domani e domenica, alle 20.30.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE sull'Italia permane un'ampia circolazione depressionaria, dopo il rapido passaggio di un sistema nuvoloso al Nord, le nostre regioni, specie quelle meridionali, tendono ad essere interessate da un flusso di correnti sud-occidentali provenienti dall'entroterra africano. TEMPO PREVISTO sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali del versante tirrenico, si prevede cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sul resto d'Italia, cielo irregolarmente nuvoloso, con annuvolamenti anche estesi sulle zone alpine e prealpine dove saranno possibili piogge ed occasionali rovesci. Nel corso della mattinata, nubi e precipitazioni si estenderanno gradualmente dal Sud alle regioni centrali e, in giornata, anche sull'Italia del Nord-Est. In serata, temporaneo miglioramento su tutte le regioni. TEMPERATURA in lieve diminuzione, specie sulle regioni occidentali. VENTI: inizialmente deboli meridionali, con rinforzi al Sud; tendenti a disporsi moderati da ovest-nord-ovest sulle due isole maggiori e sui versanti tirrenici. MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centro-meridionali, con moto ondosio in aumento sul Canale di Sardegna e sul basso Tirreno.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	12-25	L'Aquila	8-14
Verona	13-22	Roma Ciamp.	14-19
Trieste	15-20	Roma Fiume	9-18
Venezia	14-19	Campobasso	12-16
Milano	12-23	Bari	12-22
Torino	10-21	Napoli	13-23
Cuneo	9-22	Potenza	11-19
Genova	16-20	S. M. Leuca	16-22
Bologna	12-23	Reggio C.	15-22
Firenze	14-22	Messina	17-25
Pisa	11-21	Palermo	16-22
Ancona	12-21	Catania	13-23
Perugia	np np	Alghero	14-21
Pescara	10-20	Cagliari	15-24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4-15	Londra	3-14
Atene	15-27	Madrid	9-20
Berlino	5-9	Mosca	13-21
Bruxelles	3-11	Nizza	12-19
Copenaghen	5-13	Parigi	5-11
Ginevra	12-21	Stoccolma	-1-13
Helsinki	-1-12	Varsavia	12-21
Lisbona	12-19	Vienna	13-19

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 490.000	L. 210.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 148.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000
Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 25/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm.45x30)		
Commerciale ferialte L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000		
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000		
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.036.000		
Redazionali L. 690.000 - Finanz. Legali - Concess. - Ass. Appalti - Fenali L. 784.000 - Festivi L. 856.000 - A. Paolo - Neurologia L. 9.200 - Partecip. Lupo L. 10.700 - Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale: M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Resella 29 - Tel. 02/4871155		
Anno di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Resella 29 - Tel. 02/4871155		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Canal, 6/F - Tel. 051/253323 - fax 051/271288		
Centro: Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/84961 - fax 8496064		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 13 - Tel. 081/5521834 - fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telemat. Centro Italia, Onicola (AQ) - via Colle Marcegiani 58/B		
SASO Bologna - Via del Tappaziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Staleale dei Giov. 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° N 35		
Distribuzione: SODIP, 20192 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Antonio Zoilo. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.